

## FASE FENOLOGICA

Da ingrossamento gemme a 2 cm di germoglio.

## OPERAZIONI CULTURALI

### Gestione del sottofila

Chi non ha lavorato il sottofila durante l'inverno ha risparmiato un passaggio.

Ora l'erba inizia a crescere e può essere opportuno pulire il sottofila con una delle possibili modalità meccaniche: rincalzando, oppure scalzando o passando una lama tagliacotico o con l'uso di fili rotanti o tagliando l'erba. Come ultima opzione rimane l'uso del diserbo, che tuttavia è meno consigliato per l'impatto ambientale e estetico. Si rimanda al paragrafo specifico.

### Gestione dell'interfila: perché trinciare durante l'inverno?

Chi non ha trinciato l'erba durante l'inverno ha risparmiato un passaggio. **Quest'anno l'assenza di piogge ha considerevolmente ridotto lo sviluppo dell'erba, quindi a maggior ragione vale la pena non trinciare ora.**

Ora va considerato:

- **L'erba alta da conservare fino a DOPO i primi trattamenti antiperonosporici riduce il rischio di infezioni primarie.** Quindi programmare le trinciature in modo da NON dover trinciare nel momento in cui ci sarà rischio di infezioni primarie di Peronospora e avvio trattamenti, ossia nel periodo di fine aprile. Trinciare ora, oppure, meglio, **non trinciare proprio fino a dopo aver eseguito i primi trattamenti antiperonosporici.** Programmare sempre e solo trinciature a file alterne.

### Ridurre l'impatto dell'attività viticola

## BASTA PLASTICA NEI VIGNETI !!!

Per il sostegno del fusto e per la legatura sul filo di banchina, acquistate legacci **biodegradabili**, oppure **permanenti** da appendere ai fili.

L'utilizzo di plastica non biodegradabile ha un vantaggio: garantisce di essere ricordati in futuro per centinaia di anni come responsabili della rovina del nostro vigneto!

Raccogliere e rimuovere dal vigneto la plastica residua di lavorazioni precedenti (legacci, tutori, protezioni, ecc.).

## NUOVI IMPIANTI

È necessario prenotare ora le barbatelle per gli impianti **2024!**

Programmare per tempo i vigneti permette di poter scegliere i materiali genetici (portainnesto e clone), in modo che siano adatti alle esigenze pedologiche ed enologiche dell'azienda.

## RIMPIAZZI

Fare riferimento al Bollettino 1.

Concludere l'impianto dei rimpiazzi al più presto (è già molto tardi ora!)

## DIFESA

### Mal dell'Esca: trattamento con *Trichoderma*

Oltre alle precauzioni per ridurre la diffusione del Mal dell'Esca in vigneto già ricordate nei Bollettini, ricordiamo la possibilità di **applicare con l'atomizzatore o con lancia a mano** un prodotto del tutto naturale (a base di funghi, *Trichoderma asperellum* [=harzianum] e *Trichoderma gamsii* [=viride]), bagnando **bene le zone dove sono stati fatti i tagli di potatura**. L'obiettivo deve essere bagnare bene le zone con ferite da taglio. *Trichoderma* è un fungo che si sviluppa sui tagli di potatura contrastando l'ingresso delle spore dei funghi patogeni.

Il trattamento va eseguito a distanza da piogge che potrebbero dilavare le spore del fungo, e applicandolo quando le temperature sono tali da garantire la sua moltiplicazione (si veda la sottostante tabella). Generalmente si suggerisce di effettuare gli interventi nella fase del pianto, ma si è ancora in tempo ora.

È importante seguire scrupolosamente le istruzioni in etichetta. Solitamente è necessario permettere alle spore di avviare il processo di germinazione, sospendendo il formulato a temperatura ambiente, alla dose prescritta, 24 - 36 ore prima del trattamento, mescolando di tanto in tanto. Impiegare il prodotto da solo, non in miscela con altri fitofarmaci. **La dose da applicare va considerata per ettolitro ma è poi indispensabile bagnare bene la zona dei tagli di potatura: significa passare in TUTTE le file ed utilizzare almeno 400 lt/ha.**

Le piante **NON** guariscono, ma si riduce il rischio di nuove infezioni. Per questo si ritiene vantaggioso il trattamento almeno sui **vigneti giovani**, nei quali la presenza di piante infette da funghi dell'Esca dovrebbe essere bassa. Poiché non è un prodotto curativo, è invece sostanzialmente **inutile** intervenire in vigneti adulti, dove la % di presenza nelle piante di funghi dell'Esca è tipicamente oltre il 70-80% (come ricordato durante gli incontri tecnici, le piante sono quasi tutte infette, ma fortunatamente di solito non manifestano i sintomi).

NOME <i>Trichoderma</i>	T min	dose	Indicazioni supplementari
Vintec (T. atroviride)	>10°C x 5h	200 g/ha in 100 o 200 litri	con T<10 °C non muore ma rallenta; servono 48 h senza pioggia
Esquive (T. asperellum)	> 5 °C, >10°C x 1 h	4 kg/ha oppure 100 g/hl x spennellare	
Remedier (T. asperellum+gamsii)	>8°C	200 g/hl e >1 kg/ha	

### Insetti e acari

**NON effettuare alcun trattamento "preventivo" contro acari, tripidi, cocciniglie, funghi o qualsiasi altra avversità:** non serve trattare in anticipo non sapendo se un parassita si possa presentare.

Infatti, a seguito di un trattamento "preventivo" fatto alla cieca e senza elementi concreti di valutazione della necessità di intervento, si ottengono i seguenti effetti:

- si spendono soldi
- si inquina e si mette a repentaglio la propria salute
- si eliminano tutti o buona parte degli insetti/acari utili e ciò significa che i parassiti della vite, quando tornano, trovano campo libero dagli antagonisti e possono moltiplicarsi a loro piacimento.

### Tignoletta

In Valtènesi non è mai stato necessario prevedere la lotta all'insetto. Quindi, a meno che non abbiate notato infestazioni nel 2022, non si ritiene di dover attuare alcuna misura di difesa. In caso di necessità contattare il sottoscritto.

### Flavescenza dorata

Potete seguire un seminario con un mio intervento (dopo 1h:22m) e altri interessanti, al link che propone Vinophila, un sito sul metaverso nel mondo del vino, che ha organizzato il seminario:  
[https://www.youtube.com/watch?v=C4gwsNd1JDg&ab\\_channel=VinophilaWineExpo](https://www.youtube.com/watch?v=C4gwsNd1JDg&ab_channel=VinophilaWineExpo)